

Allegato A

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A
SOSTENERE LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE DELLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)**

1. FINALITA'

L'articolo 1, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 dispone che "Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare".

Per le suesposte ragioni, le ASP ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della medesima legge regionale, predispongono appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7.

Con il presente Avviso emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della l. r. 2/2019 e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 1 aprile 2021, si prevede la concessione di appositi contributi, al fine di sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, quale ulteriore mezzo per garantirne il pieno inserimento nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali del Lazio, garantendo così un miglioramento degli standard qualitativi della loro offerta e la promozione di iniziative innovative.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 700.000,00 di cui euro 500.000,00 per l'anno 2021 e euro 200.000,00 per l'anno 2022, e trova copertura sul capitolo H42538 "Fondo per sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP"

Il contributo concedibile per ogni singolo progetto è sino alla misura massima di euro 500.000,00.

È facoltà del richiedente cofinanziare il progetto.

3. BENEFICIARI

Soggetti beneficiari del presente Avviso sono le Aziende Pubbliche di servizi alla Persona – di seguito ASP - costituite ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che eroghino servizi all'interno del territorio della Regione Lazio e che risultino proprietarie di immobili o il cui patrimonio risulti costituito da cespiti conferiti o assegnati a seguito di fusione o estinzione di IPAB alla data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti soggetti possono presentare una o più proposte progettuali, con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Verrà comunque finanziato l'intervento con il punteggio maggiore. In caso di parità di valutazione verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal soggetto proponente e, comunque, data l'esiguità degli stanziamenti, fino a esaurimento risorse.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP sono ammessi a contributo, con priorità specifica agli immobili di valore storico-artistico, gli interventi di seguito indicati e nello specifico:

- a) "interventi di messa in sicurezza";
- b) "interventi di restauro e di risanamento conservativo".

L'intervento oggetto di istanza di finanziamento non deve risultare destinatario di altri finanziamenti pubblici.

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo, sottoscritte e compilate nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), secondo il modello di cui all'allegato A1 del presente avviso, dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata arearapporti@regione.lazio.legalmail.it entro il 30 giugno 2021.

L'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata dovrà riportare la seguente dicitura "Domanda di contributo di cui all'Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)"

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- una Scheda progettuale con l'indicazione di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente;
- atto dell'organo deliberante del soggetto proponente con il quale:
 1. si approvano la "Domanda di contributo" e il progetto;
 2. si dà mandato al legale rappresentante dell'ente o a un suo delegato di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 3. si dichiara di rispettare i vincoli di destinazione;
 4. si impegna e vincola sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
 5. si individua il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del d. lgs. 50/2016 e successive Linee Guida ANAC n. 3 recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

6. si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
- certificato di proprietà dell'immobile e relativa visura catastale aggiornata o, comunque, la documentazione attestante la proprietà dell'immobile in capo all'IPAB fusa nell'ASP o a quella estinta di cui l'ASP risulti destinataria delle risorse residue;
 - la seguente documentazione tecnica:
 - 1) Elaborati di progetto redatti in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 50/2016 e al DPR 207/2010;
 - 2) Rilievi fotografici dell'immobile interessato dagli interventi;
 - 3) Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
 - a. la procedura che si intende utilizzare e gli articoli di legge applicati;
 - b. l'elenco dei vincoli ricadenti sull'area oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l'eventuale intenzione di ricorrere alla conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90.
 - c. Cronoprogramma delle attività.
 - la certificazione attestante il valore storico – artistico dell'immobile oggetto dell'intervento (solo nel caso in cui l'intervento riguardi immobili di valore storico-artistico);
 - una relazione sintetica sulle finalità che si intendono perseguire attraverso il progetto di ristrutturazione, riqualificazione o valorizzazione del bene interessato.
 - la fotocopia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ente o del delegato.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (e in tal caso occorre allegare la delega)

La struttura regionale competente non assume alcuna responsabilità in caso di erroneo invio della documentazione o per problematiche connesse al sistema di posta elettronica certificata, pertanto, gli enti sono tenuti a verificare che risultino l'accettazione e la consegna di quanto inviato.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro e non oltre venti giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni o rettifiche, il soggetto proponente sarà considerato rinunciatario.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla valutazione di cui all'articolo 9 le domande:

1. presentate in maniera difforme da quanto previsto all'articolo 5 del presente Avviso;
2. presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 3 del presente Avviso;
3. pervenute oltre il termine previsto dall'articolo 5 del presente Avviso;
4. non sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato;
5. aventi ad oggetto interventi diversi da quelli indicati all'articolo 4 del presente Avviso o non conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
6. riguardanti progetti per i quali l'ASP ha ottenuto altri contributi pubblici.

7. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, la struttura regionale competente verificherà l'assenza delle cause di esclusione ai sensi all'articolo 6, nonché la sussistenza del requisito del carattere storico – artistico dell'immobile oggetto dell'intervento, nel rispetto del criterio di priorità di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

Successivamente le istanze, per le quali sia stata accertata l'assenza di cause di esclusione, saranno trasmesse alla Commissione di cui all'articolo 8, che procederà, entro 30 giorni – salvo proroga - dal ricevimento della documentazione della struttura regionale competente, alla valutazione delle proposte progettuali con l'assegnazione dei punteggi, come individuati nel successivo articolo 8.

Gli esiti della valutazione saranno trasmessi formalmente dalla Commissione alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale che procederà con apposito atto dirigenziale alla approvazione delle graduatorie definitive e agli ulteriori adempimenti, pubblicato sul BURL e sul sito della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione Trasparente” e in www.regione.lazio.it/politichesociali

I contributi saranno assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile

Gli interventi ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse costituiranno un parco progetti che potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione è nominata con atto della Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ed è composta di tre membri, scelti tra esperti in materia di restauro conservativo e/o valorizzazione e/o messa in sicurezza di immobili.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP.

9. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Saranno ammissibili i progetti che presentino i seguenti requisiti:

- a) sviluppati almeno a livello di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 d.lgs. 50/2016);
- b) che presentino funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
- c) relativi a lavori stimati sulla base del prezziario regionale;
- d) relativi a lavori non iniziati alla data di presentazione dell'istanza.

La procedura di valutazione delle sole domande ritenute ammissibili determina una graduatoria sulla base dell'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

Criteri tecnici:

a) Livello di progettazione (max 20 punti):

- 20 punti = progetto esecutivo;
- 15 punti = progetto definitivo;
- 10 punti = progetto preliminare;
- 5 punti = studio di fattibilità;

b) Localizzazione territoriale ¹ (max 10 punti):

- 10 punti = in ambito urbano (centro abitato);
- 5 punti = in ambito extra-urbano;

c) Caratteristiche ambientali (max 15 punti cumulabili):

- 7 punti = miglioramento della classe energetica (valore minimo 50 Kwh/mq annuo);
- 5 punti = utilizzo di energie rinnovabili ² (solare-termico, fotovoltaico, minieolico, etc...);
- 3 punti = piano di gestione economie derivanti dal risparmio energetico per finalità sociali;

d) Tipologia intervento (max 20 punti cumulabili)

- 10 punti = interventi aventi carattere di urgenza³;
- 10 punti = interventi riguardanti un bene di interesse storico, artistico;

Criteri finanziari: (max 15 punti)

Co-partecipazione finanziaria del soggetto proponente (max 10 punti)

- 15 punti = $\geq 20\%$ dell'investimento totale;
- 10 punti = $\geq 10\%$ dell'investimento totale.

Valutazione qualitativa generale: (max 20 punti)

Il punteggio sarà deciso dalla Commissione giudicatrice sulla base di una valutazione complessiva della proposta e in particolare della capacità di sostenibilità economica che emerge dalla documentazione specialistica allegata alla domanda, dell'innovazione della proposta tecnica e della capacità del servizio di rispondere compiutamente al fabbisogno che emerge dal territorio. Sono ammessi a finanziamento i progetti con un punteggio minimo pari a 40 punti

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

¹ Il punteggio sarà assegnato in base alla ubicazione dell'immobile tenuto conto delle classificazioni OMI

² Utilizzo di energie rinnovabili: per la produzione di energia elettrica almeno per l'80% del fabbisogno annuo, per la produzione di acqua calda sanitaria almeno per il 50% del fabbisogno annuo, per il recupero delle acque piovane, laddove possibile, nell'impianto di scarico wc, nell'impianto di irrigazione o in altro utilizzo.

³ L'urgenza dell'intervento deve essere comprovata attraverso l'allegazione di idonea documentazione (es. perizie, ordini dell'Autorità etc.)

Il contributo a carico della Regione sarà erogato sulla base delle disposizioni della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88:

- a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro all'amministrazione regionale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, da trasmettere all'amministrazione regionale entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

La rendicontazione delle spese, completa della relativa documentazione tecnico - amministrativa e contabile, deve essere trasmessa dall'ASP beneficiaria all'indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@regione.lazio.legalmail.it

11. TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROGETTI PROROGA E VARIAZIONI

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 18 mesi dalla data di accettazione del contributo, che dovrà essere comunicata entro 5 gg dal ricevimento della relativa comunicazione.

Il soggetto beneficiario potrà presentare apposita istanza di proroga all'indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@regione.lazio.legalmail.it per i seguenti motivi:

1. approvazione di una variante in corso d'opera ai sensi della vigente normativa;
2. eventuale impossibilità di anticipazioni di cassa da parte dell'Ente finanziato, attestate dal Responsabile del Servizio Finanziario.
3. ritardi dovuti alla acquisizione di autorizzazioni, nulla Osta e concessioni da parte di soggetti terzi.

Il soggetto beneficiario potrà presentare richieste di variazioni, corredate da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

La Direzione regionale per l'Inclusione Sociale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso di inadempienza degli obblighi assunti o di mancata osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia, si procederà alla revoca del contributo pubblico e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate è disposta:

- a. se il progetto non venga realizzato entro 18 mesi dalla concessione del contributo, salvo proroga, o venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo.
- b. se i beneficiari dichiarino di rinunciare ai contributi concessi;
- c. in caso di mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Nei casi di revoca del contributo la Regione Lazio esperisce tutte le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate di quant'altro previsto per legge.

13. MONITORAGGIO E DISPOSIZIONI GENERALI

La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale provvederà all'istituzione di un nucleo tecnico – composto da dirigenti o funzionari regionali esperti in materia di appalti e contabile - che avrà il compito di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi oggetto di finanziamento e l'utilizzo dei fondi erogati.

Qualora il contributo sia finalizzato alla ristrutturazione o riqualificazione di un immobile destinato alla specifica erogazione di un servizio, gli interventi oggetto di contributo regionale devono essere mantenuti per le finalità per le quali è stato concesso il contributo medesimo fino alla decorrenza del ventesimo anno di validità senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Le scadenze di cui al precedente punto potranno essere derogate, comunque non prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli interventi, previa autorizzazione della Direzione Regionale competente in materia rilasciata dietro motivata richiesta del soggetto beneficiario, che ne rimane comunque in possesso, e soltanto per utilizzazioni coerenti con i propri fini istituzionali.

Nulla sarà dovuto ai soggetti richiedenti, esclusi dal finanziamento, per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale si riserva la facoltà, nel caso di revoca dell'assegnazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria entro e non oltre i tre anni dalla pubblicazione delle graduatorie definitive.

14. (PRIVACY)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

2. A tal riguardo, si informa che:

a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, mail: dpo@regione.lazio.it, PEC protocollo@regione.lazio.legalmail.it;

b. il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - mail: risorseumane@regione.lazio.it, PEC: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;

c. il Responsabile della Protezione dei Dati è dott. Gianluca Ferrara, mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it, PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it.

3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità: - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso; - erogazione del contributo concesso; - ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o

regolamenti, statali o regionali, o da norme europee; - esecuzione da parte dell'Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

4. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all'Amministrazione regionale.

5. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: - dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire; - poteri di rappresentanza legale posseduti; - dati giudiziari e fiscali.

6. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

7. I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione regionale per l'Inclusione sociale coinvolto nella gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno, inoltre, essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio.

8. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

9. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal GDPR e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

10. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

15. INFORMATIVA

I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it/politichesociali e rivolgersi per ulteriori informazioni al seguente recapito: mangeloni@regione.lazio.it